

«Il miracolo nella neve – Pieter Bruegel il Vecchio»

23. novembre 2019 - 1. marzo 2020

Comunicato stampa

La piccola tavola di Pieter Bruegel del 1563 dal titolo «Adorazione dei Magi nella neve», unica opera del maestro presente in Svizzera e uno dei fiori all'occhiello della Collezione Oskar Reinhart «Am Römerholz», è il fulcro della mostra sul pittore che sarà aperta dal 23 novembre 2019 al 1° marzo 2020. Altri lavori esposti, tratti in particolare dall'opera grafica di Bruegel, permettono di individuare alcune chiavi di interpretazione del complesso dipinto. Tra queste, la sua caratteristica concezione del paesaggio e le questioni inerenti all'adeguamento degli eventi biblici all'attualità del tempo. La mostra riserva grande importanza al discorso pittorico sul contenuto cognitivo e sull'illusione della percezione visiva, continuamente affrontato nell'opera dell'artista. Esplora singoli aspetti come la ripresa del repertorio formale di Hieronymus Bosch, il ruolo dei cicli annuali, la presenza del villaggio fiammingo e l'importanza dell'imminente cambiamento climatico legato all'inizio della piccola era glaciale. Tratta anche la funzione dell'«Adorazione» di Winterthur nell'ambito dei dipinti sull'inverno di Bruegel, un nuovo genere nella storia dell'arte, e il suo ulteriore sviluppo nel secolo successivo.

La mostra fa seguito ad approfondite analisi tecnologiche e per immagini sull'opera, svolte in collaborazione con un gruppo internazionale di ricercatori e ricercatrici e con il Museo di Storia dell'Arte di Vienna. I visitatori e le visitatrici potranno conoscere i risultati delle analisi tecnologiche da una postazione media dove, direttamente davanti all'originale, saranno invitati a confrontare ogni dettaglio delle fotografie scattate con varie tecniche (macro, raggi X, striscia di luce, infrarossi, riflettografia infrarossa). Gli stessi risultati sono anche consultabili sul sito Internet «Inside Bruegel» e quindi accessibili da tutto il mondo.

Le analisi dendrocronologiche svolte da esperti ed esperte dell'istituto di ricerca belga KIK-IRPA hanno permesso di determinare l'età del pannello di legno dipinto e di dimostrare che lo stesso, insieme ad altre tre tavole più piccole del maestro, proviene da un'unica quercia del Baltico orientale. Assi di legno e un disco di tronco illustrano la tecnica di ottenimento delle tavole tramite fenditura e la loro ulteriore lavorazione. La mostra presenta attraverso documenti, esempi di immagini e libri dal lascito bibliotecario la storia della provenienza del dipinto, la sua duplicazione in copie da parte del figlio di Bruegel e soprattutto il grande interesse del collezionista Oskar Reinhart per l'opera dell'artista fiammingo.

La collezione grafica del PF di Zurigo, il Kunstmuseum di San Gallo, la Biblioteca del Politecnico federale di Zurigo e soggetti privati hanno generosamente contribuito ai prestiti per la mostra.

Sarà pubblicato un catalogo edito in tedesco e inglese (in entrambi i casi con riassunti in francese) che affronta questioni tecnologiche e storico-artistiche sul dipinto e offre un'interpretazione di questo piccolo e complesso miracolo, prima raffigurazione della neve che scende dal cielo nella pittura su tavola.

La mostra sarà accompagnata da una serie di manifestazioni speciali e visite guidate a tema, tra cui una conferenza con rinomati esperti di Bruegel e un concerto al museo sul tema dell'inverno. Vi saranno inoltre laboratori per bambini, giovani e adulti pensati per stimolare la creatività.